

Il negozio di Ciam

Di Lavinia Agosti



La vetrina colorata, il profumo di zucchero che si sente dalla strada invitano ad entrare. Nel negozio di Ciam ci sono un sacco di cose curiose che arrivano da lontano. Ciam è un signore sulla settantina, piccolo, sempre elegante, un foulard come cravatta, due enormi baffi grigi arrotolati, come quelli che si vedono nei quadri dei castelli. Porta sempre al braccio un bastone opalescente con il quale fa cenno di entrare ai clienti più riluttanti.

C'è chi entra nel suo negozio per curiosità, chi per i prodotti, chi perché invitato e chi solamente per fare un saluto a Ciam.

I bambini sono incantati da questo negozietto particolare.

In ogni angolo una sorpresa: il rompicapo..., la gabbietta per i grilli, i ventagli colorati ..

Ciam è solito regalare ad ogni visitatore un piccolo cartoceto di carta colorata. C'è chi se lo infila in tasca, chi lo guarda sbadatamente, chi non se ne cura e lo lascia in cassa. E chi, curioso come un bambino, non fa tempo ad arrivare allo zerbino che lo ha già scartato. La maggior parte delle volte si trova una caramella, un biscotto della fortuna, una biglia.



Poi ci sono quei doni strani, una lametta per le unghie , un fazzoletto, un cerotto, una vite...

Solitamente chi trova oggetti strani pensa:

“ Si vede proprio che il signor Ciam è particolare!”

Ma a volte capita che proprio quell'oggetto, ricevuto per caso, si rivela importante per risolvere un piccolo problema.

Come quella volta che Matteo ha spezzato la matita durante la verifica di disegno. Il cerotto ha tenuto insieme i pezzi e il disegno è risultato un capolavoro.

O come quando la vite è servita a Monica per fissare il pedale della bicicletta ed arrivare in tempo alla gara di danza.

O quella volta che a Marisa serviva proprio un fazzoletto per asciugare quella lacrima di gioia.

Il negozio di Ciam è semplicemente, magicamente, ordinario.

Ha quel tocco di magica accoglienza e di sincera familiarità che si ritrova prevalentemente nei negozi di prossimità.

